

Read on...

PERSONE FUORI DAL COMUNE

Storie di donne e di uomini che hanno provato a cambiare la pubblica amministrazione. E qualche volta ci sono riusciti

di **Michele Bertola**,
prefazione di **Fabrizio Barca**
2022, Edizioni Rubbettino



Il prezzo di copertina è 15 euro e i diritti d'autore connessi alla vendita del testo sono totalmente devoluti al progetto di CESVI in Zimbabwe denominato Casa del Sorriso.

www.personefuoridalcomune.it

"Ho deciso di parlare di ciò che davvero conta, nella pubblica amministrazione come nella vita di tutti. Parlo e scrivo delle persone. Voglio fare conoscere alcune delle tante, tantissime che ho visto impegnarsi per migliorare la vita dei cittadini e che hanno vissuto il loro lavoro come un servizio per il bene comune".

In queste poche righe l'autore **Michele Bertola**, Direttore Generale del Comune di Bergamo, ci racconta l'obiettivo del suo libro che non è un saggio, ma una raccolta di storie di dipendenti pubblici impegnati a far funzionare al meglio la Pubblica Amministrazione.

Come scrive Fabrizio Barca nella prefazione: "Sono storie calde, profondamente umane, di vittorie e sconfitte. Storie di Giulia, architetto e project manager, e Sebastiano, operaio elettricista, di Rossana e Edoardo, dirigenti, e di Letizia impiegata, di Lorenzo, Matilde, Matteo, Adele, e di altri ancora. Alle prese con i servizi essenziali della nostra vita. Dall'assistenza agli anziani al risanamento di un quartiere, dalla vigilanza urbana al reinserimento di ragazzi difficili, dall'accoglienza dei migranti ai servizi cimiteriali. Le storie sono narrate a Cecilia, giovane funzionaria appena assunta, da una figura che quelle storie ha incrociato nella propria vita itinerante di ispettore della Ragioneria Generale, con il mandato di verificare l'aderenza degli atti amministrativi e contabili dei Comuni alle norme. Qui sta la "trovata" della cavalcata, in cui noi lettori assistiamo alla formazione di un nuovo quadro della PA da parte di un quadro alle soglie della pensione, che ha compreso nel profondo cosa va e cosa non va in quel mondo, i limiti profondi della propria stessa funzione di controllante delle procedure formali e come il "fattore umano" possa fare differenza. Con coraggio e ottimismo, egli sceglie di insegnare a Cecilia, attraverso quelle storie, come prestare prima di tutto attenzione al benessere ultimo dei cittadini serviti e dove siano i guasti del sistema".

Il libro si rivolge a tutti i lettori perché permette di farsi (o rifarsi) una opinione sul lavoro pubblico negli enti locali. Il testo è poi rivolto sia a chi già opera nella pubblica amministrazione sia come dipendente che come fornitore/partner e vuole migliorare il proprio percorso professionale e sia ai giovani che stanno approcciando, o stanno valutando, se intraprendere un percorso professionale legato alla PA. Ma forse può essere utile anche agli amministratori locali o a chi aspira a svolgere questo servizio, specie se giovani. In realtà le storie contenute nel libro esplorano competenze e comportamenti essenziali da sviluppare nelle organizzazioni, ma la scelta è stata quella di "nasconderle" nelle storie in modo da non produrre un "manuale" con le istruzioni tecniche. Le storie, pur largamente ispirate a fatti e persone reali, sono state romanizzate, intrecciate, decontestualizzate e quindi non sono più un ritratto fedele di quanto effettivamente accaduto. Cercano però di mantenere la passione, il desiderio, la bellezza del lavorare per il "bene comune": l'unico, grande ed impagabile privilegio di cui godono coloro che lavorano nella pubblica amministrazione.

Cambiare la realtà nel mondo pubblico dove sembra tutto fermo. Lo possono fare persone fuori dal comune. Nel volume si narrano successi e fallimenti di molti che hanno operato per l'innovazione nel loro ente e nel loro territorio.